



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Giovedì 10 Marzo 2016

FOCUS BANCHE

Accordo per l'uscita di 470 manager di UniCredit

Primo accordo collettivo tra azienda e sindacati per l'uscita di 470 dirigenti di UniCredit entro il 2018. Ammortizzatori sociali,

outplacement e demansionamenti sono tra le misure concordate per evitare il rischio dei licenziamenti.

Cristina Casadei ▶ pagina 17

LAVORO

Credito. Siglato il primo accordo collettivo tra azienda e sindacati per la riduzione dei dirigenti entro il 2018

UniCredit, escono 470 manager

Previsti ammortizzatori sociali, outplacement e demansionamenti

Cristina Casadei

Con l'accordo siglato con il gruppo UniCredit sui dirigenti, i sindacati dicono di aver scongiurato il rischio di licenziamenti veri e propri per le 470 uscite di dirigenti annunciate dall'azienda in novembre. Per 120 lavoratori verrà aperto il fondo di solidarietà. In via straordinaria. Concostante affatto irrisor ma in linea con il budget previsto dal gruppo. Una parte di questi, inoltre, saranno redistribuiti tra tutti i manager. In particolare le parti hanno convenuto che coloro che matureranno il trattamento pensionistico entro il 2021 potranno accedere al Fondo esuberi per 36 mesi, con un incentivo di 3,5 mensilità, come già previsto per le aree professionali e i quadri direttivi.

Una volta raggiunto l'obiettivo delle 120 adesioni al fondo - è previsto un incontro entro maggio per valutare il processo di adesione e per la ricerca, nella reciproca autonomia, di tutte le eventuali possibili soluzioni previste dalle normative - verranno attuate tutte le modalità per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro degli altri 350 dirigenti. Chi maturerà il diritto alla pensione entro il 2023 potrà utilizzare fino a 2 anni di aspettativa retribuita, attraverso la NASPI, per poi accedere gli altri 3 anni al Fondo straordinario di solidarietà. Per coloro che raggiungono i requisiti pensionistici 5 anni dopo la cessazione del rapporto di lavoro, sarà comunque prevista un'indennità di due mensilità all'anno, fino a un massimo di 24 mesi, e un ulteriore incentivo econo-

mico sino alla maturazione dell'assegno pensionistico. Inoltre, saranno previsti servizi di ricollocamento professionale, con costi a carico di Unicredit, e chi vorrà potrà intraprendere l'attività di promotore finanziario, libero professionista o agente immobiliare, beneficiando di un contratto con l'azienda. Raggiunti tutti gli obiettivi, l'azienda ha dato la disponibilità a prendere in considerazione - in via eccezionale e in riferimento alle fasce retributive più prossime a quelle dei quadri direttivi di quarto livello - la risoluzione del rapporto di lavoro e la successiva riassunzione nella categoria di quadro direttivo di quarto livello con sette scatti per 175 dirigenti.

È stato un negoziato non facile in cui per la prima volta un numero così importante di uscite di dirigenti è stato gestito con un accordo collettivo. Azienda e sindacati hanno infatti scelto con molto senso di responsabilità di percorrere la via del negoziato, forse più difficile dei licenziamenti individuali, ma che ha certamente garantito a chi uscirà più tutele di quelle previste dalla legge. «Il contratto dirigenti, infatti - ricorda Maurizio Arena, segretario generale aggiunto di First Cisl - non prevede una soluzione collettiva. Le parti hanno, invece, deciso di avviare una procedura aziendale, così come avviene per tutti i lavoratori, con l'obiettivo di contenere le ricadute occupazionali». «Nonostante l'assenza di un quadro normativo che tuteli i dirigenti dal punto di vista occupazionale, abbiamo

IL PIANO

470

I manager

Con l'accordo siglato con i sindacati usciranno dal gruppo Unicredit 470 dirigenti

120

Il fondo di solidarietà

Per 120 dirigenti che raggiungono i requisiti per la pensione entro il 2021 sarà aperto il fondo di solidarietà in via straordinaria, per 36 mesi con un incentivo di 3,5 mensilità

175

Le riassunzioni demansionate

Una volta raggiunti tutti gli obiettivi, l'azienda valuterà la possibilità di risoluzione del rapporto di lavoro e successiva riassunzione con un inquadramento più basso per 175 dirigenti

evitato i licenziamenti collettivi, raggiungendo un accordo che prevede uscite volontarie e incentivate», spiega Mauro Morelli, segretario nazionale della Fibi. La segretaria nazionale della Fisac Cgil, Elena Aiuzzi, aggiunge che l'accordo «scaturito da una procedura non prevista attualmente dal contratto nazionale dei dirigenti che ha invece portato l'azienda a sedersi al tavolo, possa costituire un punto diri-



ferimento per tutti i dirigenti del settore». Per la segretaria nazionale della UILCA, Mariangela Verga, «la difficile trattativa rafforza l'idea che un buon sistema di relazioni sindacali e il ricorso a strumenti contrattuali di settore possano trovare adeguate soluzioni negoziali per ridurre gli impatti anche per i dirigenti». A questo punto in UniCredit sono stati raggiunti col sindacato tutti gli accordi sulle 5.700 uscite che prevedeva il piano al 2018. Rimane l'attività di gestione per rendere esecutive le uscite. L'agenda delle relazioni sindacali è però ancora aperta, soprattutto perché il gruppo deve discutere con il sindacato la riforma del welfare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICREDIT: UILCA, RAGGIUNTO ACCORDO SU DIRIGENTI = Verga, uscite su base volontaria e attivazione Fondo solidarietà

Roma, 9 mar. (Adnkronos/Labitalia) - "La difficile trattativa che si è conclusa ieri rafforza l'idea che un buon sistema di relazioni sindacali e il ricorso a strumenti contrattuali di settore possano trovare adeguate soluzioni negoziali per ridurre gli impatti economici e sociali anche per quanto riguarda la categoria dei dirigenti". Così la segretaria nazionale della Uilca, Mariangela Verga, sull'accordo sui dirigenti raggiunto con Unicredit.

"Nonostante i numeri elevatissimi (470) proposti inizialmente dall'azienda di dirigenti in esubero cui applicare le procedure di licenziamento collettivo -osserva Verga- le parti hanno definito una serie di opzioni di uscita, profilate in base all'anzianità, cui poter far aderire il personale interessato su base esclusivamente volontaria compresa l'attivazione del Fondo di solidarietà per 36 mesi e la possibilità di demansionamento per gli appartenenti alle fasce inferiori di retribuzione".

"Elemento di novità è rappresentato dall'attivazione di iniziative di solidarietà all'interno della categoria dei dirigenti per recuperare risorse necessarie per sostenere questa operazione. Un buon accordo che introduce elementi di novità nel settore e rispetto di una categoria storicamente priva di effettive tutele reali sui licenziamenti", conclude l'esponente sindacale dei bancari della Uil.

(Map/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
09-MAR-16 09:41

Unicredit: Uilca, raggiunto accordo sui dirigenti in esubero

08:58 **Prevista attivazione della solidarieta'** (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 09 mar - La difficile trattativa che si e' conclusa ieri, rafforza l'idea che un buon sistema di relazioni sindacali ed il ricorso a strumenti contrattuali di settore possano trovare adeguate soluzioni negoziali per ridurre gli impatti economici e sociali anche per quanto riguarda la categoria dei dirigenti. Così' una nota della **Segretaria Nazionale Uilca, Mariangela Verga**. "Nonostante i numeri elevatissimi (470) proposti inizialmente dall'azienda di dirigenti in esubero cui applicare le procedure di licenziamento collettivo, le Parti hanno definito una serie di opzioni di uscita, profilate in base all'anzianita', cui poter far aderire il personale interessato su base esclusivamente volontaria compresa l'attivazione del Fondo di solidarieta' per 36 mesi e la possibilita" di demansionamento per gli appartenenti alle fasce inferiori di retribuzione". Elemento di novita' e' rappresentato dall'attivazione di iniziative di solidarieta' all'interno della categoria dei dirigenti per recuperare risorse necessarie per sostenere questa operazione. Un buon accordo che introduce elementi di novita' nel settore e rispetto di una categoria storicamente priva di effettive tutele reali sui licenziamenti . Com-rmi (RADIOCOR) 09-03-16 08:58:42 (0160) 5



[Stampa quest'articolo](#) | [Chiudi questa finestra](#)

UniCredit, raggiunto accordo su dirigenti in esubero - Uilca

mercoledì 9 marzo 2016 10:15

MILANO, 9 marzo (Reuters) - E' stato raggiunto ieri un accordo con i sindacati sui dirigenti UniCredit che prevede una serie di opzioni di uscita su base esclusivamente volontaria.

Lo dice un comunicato Uilca.

"Nonostante i numeri elevatissimi (470) proposti inizialmente dall'[azienda](#) di dirigenti in esubero cui applicare le procedure di licenziamento collettivo, le parti hanno definito una serie di opzioni di uscita, profilate in base all'anzianità, cui poter far aderire il personale interessato su base esclusivamente volontaria compresa l'attivazione del Fondo di solidarietà per 36 mesi e la possibilità di demansionamento per gli appartenenti alle fasce inferiori di retribuzione", si legge nella nota.

Uilca sottolinea come elemento di novità "l'attivazione di iniziative di solidarietà all'interno della categoria dei dirigenti per recuperare risorse necessarie per sostenere questa operazione".

UniCredit al momento non commenta.

Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

© Thomson Reuters 2016. All rights reserved. Users may download and print extracts of content from this website for their own personal and non-commercial use only. Republication or redistribution of Thomson Reuters content, including by framing or similar means, is expressly prohibited without the prior written consent of Thomson Reuters. Thomson Reuters and its logo are registered trademarks or trademarks of the Thomson Reuters group of companies around the world. Thomson Reuters journalists are subject to an Editorial Handbook which requires fair presentation and disclosure of relevant interests.

I giornalisti Reuters sono soggetti al Manuale redazionale di Reuters, che prevede una presentazione e divulgazione corretta degli interessi pertinenti.